



ECONOMIA. L'EDUCAZIONE FINANZIARIA UNA NECESSITÀ PER LE FAMIGLIE ITALIANE E PER LA CRESCITA DEL PAESE

In Italia meno della metà 44,3% dei decisori economici delle famiglie conosce i tre concetti di base della finanza: inflazione, tasso di interesse e diversificazione del rischio. Manageritalia: “All’opera per fare diffondere cultura finanziaria e della gestione dei patrimoni”. All’incontro intervenuti tra gli altri Renato Loiero e Luigi Marattin.

Roma, 20 settembre 2024 – Come diffondere una migliore cultura finanziaria e favorire una maggiore conoscenza nella gestione del proprio portafoglio azionario tutelando le finanze familiari e salvaguardandole dall’inflazione e dalla perdita del potere d’acquisto. Sono queste alcune delle tematiche affrontate “**DAL CIGNO NERO AL RINOCERONTE GRIGIO - L’educazione finanziaria per prevenire le minacce che mettono a repentaglio i nostri risparmi**” l’incontro organizzato oggi, da **Manageritalia Executive Professional**, in occasione della seconda edizione della **Roma Future Week 2024**.

“L’educazione finanziaria è essenziale ed imprescindibile – ha sottolineato **Donatello Aspromonte** vicepresidente Manageritalia Executive Professional – per consentire alle famiglie e alle imprese di prendere decisioni consapevoli riguardo agli investimenti e alla pianificazione del futuro, in modo da garantire una maggiore stabilità economica e sociale. Per la nostra missione associativa non potevamo non avere un vertical, ossia un’area dedicata ai manager e ai consulenti di questo di questo importante settore, che lanciamo proprio oggi”.

L’incontro, infatti, è stata anche l’occasione per presentare la nascita dell’area dell’associazione espressamente dedicata ai **Wealth Manager** i professionisti della gestione finanziaria che vogliono valorizzare e diffondere la cultura della moderna consulenza finanziaria presso le Istituzioni, le ebusiness community nonché difendere il ruolo e le funzioni del consulente finanziario e patrimoniale anche attraverso la certificazione delle competenze e delle esperienze a garanzia delle tante aziende e realtà private e pubbliche che oggi richiedono sempre più personale e competenze qualificate.

Oggi in Italia, secondo i dati dell’ultimo rapporto Edufin, le conoscenze finanziarie percepite dalle famiglie rimangono molto basse. Nell’ultimo anno è aumentata la familiarità con i concetti di inflazione (73,8%) e di tasso di interesse semplice (46,5%). Diminuisce la conoscenza dei concetti di diversificazione del rischio (54,6%), relazione tra rischio e rendimento (46,6%) e tasso di interesse composto vero sconosciuto per le famiglie italiane (lo conosce solo il 38,1%). Il mutuo è l’argomento maggiormente conosciuto (79,3%) ma meno della metà dei decisori economici delle famiglie (44,3%) conosce i concetti di base della finanza. Numeri che dimostrano, ancora una volta, come sia necessaria la diffusione di una più ampia cultura finanziaria per aiutare i cittadini verso scelte consapevoli magari supportati da professionisti del settore.

“Nel Paese manca una diffusa educazione finanziaria e assicurativa non solo nelle nuove generazione ma soprattutto tra i lavoratori e molti professionisti, solo un italiano su sette ha competenze di base su queste tematiche” così **Renato Loiero**, consigliere economico Presidenza del Consiglio dei Ministri che prosegue: “Dobbiamo favorire il dialogo con aziende e imprese private per portare l’educazione finanziaria sul posto di lavoro per tutelare soprattutto quella fascia di italiani, tra i 40 e 60 anni, oggi maggiormente esposta al rischio di truffe sui propri risparmi”. “Avere i professionisti della gestione del patrimonio – **conclude Loiero** - all’interno di Manageritalia, aiuta il Governo e gli organi decisori a fare sinergia con chi nel concreto conosce come si fa educazione finanziare all’interno delle aziende e nei luoghi di lavoro”.

“Come parlamentare abbiamo il dovere di attivarci per favorire l’inserimento dell’educazione finanziaria all’interno dei percorsi scolastici e formativi. Di certo non basta formulare leggi, piattaforme o trovare i finanziamenti necessari ad hoc, bisogna in primis, trovare gli insegnanti e i professionisti capaci di divulgare questa nuova cultura a tutela dei nostri risparmi” così l’On. **Luigi Marattin** che prosegue: “La nascita di questo nuovo vertical dedicato ai professionisti agli educatori finanziari non può che essere accolta con positività, perché consente di avere un nuovo soggetto con cui interloquire, confrontarsi nonché accogliere proposte dai chi, per professione gestisce i risparmi degli italiani”.

“I consulenti e i professionisti che operano negli ambiti chiave della nostra economia, sono manager che hanno l’obbligo di assicurare serietà professionale, deontologia e competenze specifiche – spiega **Carlo Romanelli**, Presidente Manageritalia Executive Professional – ecco perché abbiamo attenzione a professionalità come quelle richieste dall’educazione finanziaria che sarà oggetto di uno specifico vertical come risposta alle esigenze dell’attuale mercato del lavoro.”

I cigni neri in finanza indicano eventi di grande impatto, ma altamente improbabili. L’unico modo per affrontarli è quello di lavorare perché i sistemi (economici, aziendali e le società) siano anti-fragili: solidi, ma flessibili, in grado di rafforzarsi in seguito alle scosse politico-economiche. **I rinoceronti grigi**, al contrario, sono eventi molto probabili e ad alto impatto: ecco perché meritano la massima attenzione e priorità.

L’incontro voluto per diffondere una nuova cultura finanziaria oltre ad una maggiore comprensione del panorama economico e politico nazionale ha messo a confronto manager, imprese, istituzioni territoriali, mondo accademico e del lavoro tra cui **Carlo Romanelli**, Presidente Manageritalia Executive Professional i parlamentari **Renato Loiero**, consigliere economico Presidenza del Consiglio dei Ministri e **Luigi Marattin**, componente Commissione Bilancio della Camera dei Deputati, oltre a **Elena Cardella**, head of GFI Product strategist team in Amundi - **Carlo Melchiorri**, docente di Statistical Data Analysis Università degli Studi Guglielmo Marconi - **Rita Palumbo**, vicepresidente Manageritalia Executive Professional - **Filippo Salone**, responsabile Advocacy Fondazione Prioritalia, delegato consulta ASviS - **Paola Soccorso**, consigliere presso Ufficio Studi Economici CONSOB moderati da **Jonathan Figoli**, responsabile “Wealth Manager” Manageritalia Executive Professional.

Manageritalia www.manageritalia.it (Federazione nazionale dirigenti, quadri e professional del commercio, trasporti, turismo, servizi, terziario avanzato) rappresenta dal 1945 a livello contrattuale i dirigenti del terziario privato e dal 2003 associa anche quadri ed executive professional. Offre ai manager rappresentanza istituzionale e contrattuale, valorizzazione e tutela verso la politica, le istituzioni e la società, servizi per la professione e la famiglia, network professionale e culturale. Promuove e valorizza il ruolo e il contributo del management allo sviluppo economico e sociale.

Oggi Manageritalia associa oltre 43.000 manager. La Federazione è presente sul territorio nazionale con 13 Associazioni e una dedicata agli Executive Professional, che offrono un completo sistema di servizi: formazione, consulenze professionali, sistemi assicurativi e di previdenza integrativa, assistenza sanitaria ai manager e alla famiglia, iniziative per la cultura e il tempo libero.

Manageritalia Executive Professional è l’Associazione di Manageritalia dedicata alle figure manageriali e alle alte professionalità che operano con contratti libero professionali a stretto contatto con i vertici di aziende e organizzazioni. Offre rappresentanza e servizi autonomamente e in stretta sinergia con quanto sviluppato in oltre settant’anni da Manageritalia per i manager.